Mercoledì 14 Ottobre 1896 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XX — N. 246.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Al «Cittadino» di Via della Posta.

Proponendomi io di discorrere intorno i *Partiti politici in Friuli*, ho dapprima, come argomento d'occasione, toccato dei *Clericali*, persuaso che nemmeno il *Cittadino*, loro Organo, potrebbe ragionevolmente lagnarsi di ciò che ho p tuto e saputo dire. Bensì io sarei in diritto di lagnarmi per recentissime maliziette ed impertinenze clericalesche. Ma a capo de' miei scritti, riguardo la Cronaca de' *Partiti* paesani, posi il motto: *per la pace in casa*; cioè dichiarai di esporre d'ogni Partito le *ragioni* ed i *torti*, non per accrescerne le gelosie e la acrimonia, bensì per diminuire gli attriti e la discordia. Perciò rispondendo ora alle accennate impertinenze del *Cittadino*, lo farò con la massima calma, e col linguaggio che s'usa fra galantuomini.

Il *Cittadino*, che, non molto tempo addietro, gabellava la *Patria del Friuli* per *semi-clericale*, infatuato poi di Comitati Diocesani e parrocchiali, di Sezioni giovani, e di uno svariatissimo assortimento d'Istituzioni con *l'etichetta cattolica*, si scagliò contro il mio Giornale con ira settaria e niente cristiana. Ai chierciti e ai neofiti gridò: *abbasso la Patria*, e col nuovo anno sia scomunicata.

Assicuro il *Cittadino* che la minaccia di scomunicare la *Patria*, non mi ha turbato; come lo assicuro che la *Patria* non attentò mai alla esistenza di esso Organo clericale. Anzi più volte io ripetei l'assioma, che ogni vero *Partito* deve essere rappresentato nella Stampa; ed è per ciò che rispetto eziandio il *Paese*, quale Organo della friulana Democrazia. Quindi nessuna ostilità contro il *Cittadino*; e nemmeno gli rubai avventori. I preti soci alla *Patria* si possono contare sulle dita; e, se vuole il *Cittadino* accertarsene, mandi il suo egregio Collaboratore che tiene in tasca il *Notes*, a riscontrare la verità dell'asserto.

Escludendo la gelosia professionale, le maliziette ed impertinenze del *Cittadino* sono ingiustificabili eziandio ne' riguardi della causa che l'Organo de' Clericali propugna.

La *Patria del Friuli*, a conti fatti, non discorda da esso essenzialmente se non in una questione, quella del *Principato papale*; ma il *Cittadino* non ignora che per tutti i veri Italiani questo dissenso è invincibile. Del resto, la *Patria* (ed il *Cittadino* dovrebbe ricordarlo) non fu mai intransigente, lorquando altri Fogli predicavano l'intransigenza, in occasione di elezioni amministrative. Che se però il *Cittadino*, nell'avvenire, tendesse a giovarsi delle elezioni amministrative per gli scopi di *Clericalismo politico*, dovrei anch'io combattere questa tendenza sovvertitrice.

Riguardo alla critica che i Clericali, concordi in essa coi Radicali, fanno delle beatitudini del Regno, in massima parte sarei propenso a consentire; come, probabilmente, sarei discorde nella ricerca dei rimedj Dunque, per questa rettitudine ed imparzialità, posso pretendere che le opinioni mie, e quanto si stampa sulla *Patria del Friuli*, non venga svisato con malizia.

E pretendo poi che non si confonda me ed il mio Giornale con altri pubblicisti e con altri Giornali. No, non è vero, come asserì talvolta impudentemente il *Cittadino*, non è vero che, in date occasioni, la *Patria del Friuli* siasi unita a dimostrazioni odiose. Ed anche adesso non teme il *Clericalismo politico* a segno da credere che, per infrenarlo, si abbisogni d'una Federazione anti-radicale.

Io, poi, ho sempre voluto distinguere i principj di religiosità, ajuto ai Popoli per la loro morale esistenza, dall'intrusione odierna della politica. Ed sin prima del 66 con un opuscolo *sulla Conciliazione tra il Clero ed il Laicato*, e con *la biografia del Padre Ventura*, espressi questi miei sentimenti, il mio *anti-clericalismo*, in senso politico, risulta evidente dalle mie *Lettere a don Margotto*, pubblicate su altro Giornale mio, la *Rivista friulana*, dal 59 al 66, nelle quali Lettere ho combattuto appunto il Clericalismo fazioso ed intransigente, avverso insomma ai nuovi destini dell'Italia.

Prego dunque il *Cittadino*, ripeto, a non confondermi con altri, i quali, derisori di dogmi e di riti, non comprendono l'importanza d'una questione, il cui scioglimento rèputo essenziale per avere finalmente *la pace in casa*.

G.

Baratieri ferito in uno scontro ferroviario.

Bolzano, 13. La sera del 7 corrente avvenne uno scontro fra il treno diretto e quello che trasportava le reclute. Nel diretto si trovava il generale Baratieri che rimase leggermente ferito. Ora è arrivato qui e si tratterrà parecchi giorni.

LE FESTE DI FIRENZE.

(Nostra corrispondenza).

13 ottobre. — E' noto ai lettori della *Patria del Friuli* come nella giornata del 29 o al più tardi il giorno 30 del corrente ottobre faranno il loro ingresso nella nostra città S. A. R. il Principe di Napoli e la sua Augusta sposa, preceduti accompagnati o susseguiti dai Principi del Montenegro.

E' noto altresì come S. M. il Re abbia del beratamente espresso il desiderio che i Comuni non partecipino — non parendogli conveniente in questo momento — con grandi spese ai festeggiamenti che le varie popolazioni intendono fare per la circostanza per dimostrare — se pur ve ne fosse bisogno — come esse prendono parte di tutto cuore al lieto avvenimento.

Ciò per tanto non toglie che Firenze debba degnamente prepararsi a ricevere gli augusti sposi, ed è perciò che il Comitato Permanente a vantaggio del Commercio in unione al nostro Sindaco, sta elaborando un programma di feste che, non appena sarà ufficialmente noto, mi affretterò a comunicarvi nella sua integrità.

Nell'attesa — come già avviene a Roma — le proposte si susseguono l'una all'altra e i giornali già cominciano a pubblicare lettere, letterine e letterone degli immancabili assidui che sempre vogliono dire la loro non meno immancabile opinione.

Una fra esse mi pare che contenga un'idea non solo accettabile, ma degna bensì di essere attuata.

E' notorio come il tratto che dalla Stazione Centrale conduce a Palazzo Pitti sia abbastanza corto e in taluni punti augusto. Giunge quindi a proposito una idea di un assiduo del *Fieramosca* il quale propone di fare scendere le LL. AA. RR alla nuova stazione del Campo di Marte, convenientemente addobbata con un elegante padiglione, e di là giù giù pel Viale Regina Vittoria, via Cavour, via Cerretani, via Tornabuoni al Pitti.

La gentile Principessa avrebbe così l'occasione di ammirare della nostra città le strade più belle e la piazza del Duomo e sopratutto si darebbe modo alla cittadinanza di godere più comodamente e in maggiore numero il solenne ingresso in Firenze.

L'idea, come ho detto, mi pare non solo buona, ma degna di essere presa in considerazione e voglio sperare che chi di dovere, ne terrà il debito conto.

In tale occasione si darà anche una grande serata di gala in onore degli augusti sposi allo storico Teatro della Pergola con uno spettacolo addirittura *monstre*; ma per ora acqua in bocca.

Ben vengano adunque i fieri e forti friulani nella gentile Firenze, a portare dei concittadini loro il saluto alla gentile fanciulla che se ne viene lieta a disposare i destini e le sorti della nostra amata patria.

Ben vengano gli italiani tutti da ogni parte d'Italia — dall'Alpi all'Etna — e saranno i benvenuti. Qui riviveranno nel pensiero italico da Dante divinato e in Trento domenica solennizzato.

E dopo questo resta inutile avvertire i lettori, che la *Patria del Friuli* sarà minutamente informata di tutte le feste che si succederanno in tale fausta ricorrenza nella nostra Firenze.

Sandalo.

Le auguste nozze.

Nella Chiesa di S. Maria degli Angeli — Alla Consulta. — I treni speciali. — Arrivo di ambasciatori.

Per le nozze religiose in Santa Maria degli Angeli gli augusti sposi prenderanno posto avanti l'altare maggiore sopra un ricco inginocchiatoio. Subito dietro alla destra, staranno i genitori della sposa, alla sinistra i Sovrani d'Italia. In due o tre file di poltrone che seguiranno, siederanno i principi del sangue; in un'altra fila i collari dell'Annunziata. Dopo la predella vi saranno 400 posti per le autorità. Le navate di destra e sinistra saranno divise trasversalmente in tre ordini di palchi; nel primo prenderanno posto le signore della diplomazia, nell'altro il Corpo diplomatico, i restanti saranno per gli invitati. Vi saranno inoltre altre tribune per le rappresentanze dell'esercito, dei sindaci d'Italia, per i preti di S. Maria degli Angeli.

L'altare sarà sormontato da un ricco baldacchino di velluto. Secondo il rito romano gli sposi, i Sovrani e i principi saranno ricevuti alla porta della chiesa dal rettore padre Dellepiane, che è generale dell'Ordine dei Minimi.

Ieri sono cominciati alla Consulta i lavori di addobbo dell'appartamento destinato ai principi del Montenegro. Treni speciali condurranno a Roma la mattina del 22 corrente il principe di Napoli, i principi montenegrini e il loro seguito e il clero delle Basiliche papaline. La sera del 21 giungerà il treno popolare Napoli-Roma.

Sono giunti gli ambasciatori Billot e Bonomar per assistere alle nozze.

Il giornale telefonico.

Tra le cose interessanti che ha offerto la capitale ungherese, in occasione del Congresso interparlamentare della Pace, vi è il *Telefon Hirmondo*, il giornale telefonico.

Ogni abbonato ha in un punto qualunque della sua abitazione, a scelta, un apparato telefonico, provveduto di due ascoltatori che pendono da un filo della lunghezza di un metro. L'abbonato può udire giornalmente per mezzo del suo telefono una grande quantità di cose, anzi tutte le cose più salienti che riguardino la politica, il teatro, lo sport, ecc. ecc.

Gli abbonati hanno così un passatempo per tutta la giornata. Oltre alle notizie, che in tal modo ricevono prima che dai giornali, vengono loro offerti divertimenti musicali e letterari, che possono godersi, senza muovere un passo e senza spendere un soldo.

Gli apparati funzionano benissimo, e si ode a perfezione tanto le notizie quanto la musica del teatro. L'abbonamento costa 5 soldi al giorno.

Naturalmente la bellissima innovazione non riuscì perfetta alla prima. Il giornale telefonico fu fondato nel 1896 dall'elettrotecnico ungherese Alberto Puskäs. L'impresa incominciò con mille abbonati a 60 chilometri di filo elettrico, ma, incominciando a crescere il numero degli abbonati si constatò che si udiva male, specialmente i concerti e la musica.

Dopo molti studi si arrivò a perfezionare l'apparato, che ora può servire contemporaneamente a 20,000 persone. Dopo la morte del fondatore il giornale passò ad una società per azioni.

Presentemente il numero degli abbonati ascende a 6000 con 550 chilometri di conduttura; e accenna a svilupparsi sempre più.

L'ultima novità introdotta è una specie di segnale d'allarme. Quando cioè vi è una notizia d'importanza straordinaria il telefono degli abbonati si fa udire una specie di fischio abbastanza forte, il quale serve a richiamare l'attenzione del pubblico che si affretta ad avvicinare l'orecchio all'apparato per ascoltare l'interessante comunicazione.

Fra breve l'attività del giornale telefonico si estenderà anche fuori di Budapest. Il ministero ha accordato la concessione di riunire anche le città di provincia con la centrale.

La prove fatte con la città di Arad distante 350 chilometri, hanno dato risultati eccellenti, e già nella prossima primavera incomincieranno i lavori per mettere anche altri luoghi in comunicazione con la redazione del giornale, che è una fra le più caratteristiche trovate del nostro secolo, in cui l'elettricità regna sovrana.

La fine del mondo
non è ancora vicina.

Il professore Guglielmo Förster, direttore dell'Osservatorio astronomico di Berlino, scrive nel *Reichsanzeiger*:

Sulla base di informazioni imprudenti ed inesatte e fors'anche svisate a bella posta, si sparse da qualche tempo la notizia che nel 1899 abbia da esservi la fine del mondo, o che almeno vi sia il pericolo. Questa stupida supposizione, che del resto, è ricomparsa già tre o quattro volte in questo secolo, si basa sul fatto, scientificamente certo, che nel novembre 1899 si rinnoverà l'incontro della terra con un gruppo abbastanza numeroso di piccoli corpi celesti, i quali percorrono un giro intorno al sole in uno spazio di circa 33 1/4 anni; e quando la loro orbite taglia quella della terra, noi avvertiamo la loro vicinanza per un'immensa quantità di stelle cadenti negli strati superiori dell'atmosfera.

L'ultimo incontro di questi asteroidi con la terra ebbe luogo nella notte dal 13 al 14 novembre 1866; si ricordano ancora quelli del 1833, del 1799 e il loro periodico ripetersi può esser seguito con tutta sicurezza, a traverso le cronache, specialmente cinesi, per quasi un millennio.

Ma mai la superficie terrestre ebbe a risentire il menomo danno; si ebbe soltanto lo spettacolo di un grandioso fuoco d'artificio, come di centinaia di palle infuocate che grassero per il cielo.

A quanto pare questi piccoli corpi celesti resi incandescenti per il rapidissimo passaggio a traverso la nostra atmosfera

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE III.a

Egli scosse il capo, e:

— Sia, disse, — ma se voi vi pentirete di questo rifiuto, prima di domani, e ce ne è di che, — se voi volete ancora dir *sì* questa sera, insistette egli — sforzandosi di esser calmo, — voi lo potrete ancora, ed ecco come: Io sono da ben otto giorni imbarcato nella squadra. Il mio battello è là in fondo, è il *Gaunone*, lo vedete? E' il terzo con quelle tre torricciuole nere a mezz'albero e la bandiera ammiraglia all'albero di trinchetto. Da ben otto giorni, da là in fondo io rivolgo gli sguardi alla vostra finestra... e rifletto alle cose mie... E' dopo che tutto ciò finisca. Ebbene io prendo il *quarto* questa sera a mezzanotte... E se voi cambiate d'idea, se la mia vi par buona, voi non avrete che a mostrare tre volte a mezzanotte, la vostra lucerna al davanzale della finestra. Io guarderò da là in fondo. Noi spiegheremo le vele domani, prima di giorno per le isole di Hyères... Se non vedo nulla, addio... Sarà troppo tardi per sempre! Voi non udrete più parlare del quartier-mastro Chatarosse.

Ed uscì senza volgersi addietro.

XVII.

Adelaide, durante tutto il giorno ruminò tutte quelle cose, ben certa di rifiutare la proposta.

Ma venuta la sera, la buona signora Monnier, le tenne presso a poco il seguente discorsetto:

— Vedi, carina mia, se tu non ti mariti, tu non potrai mai recuperare il tuo bimbo: ma, con la salute che hai, potrai trartene d'impiccio. Se tu, al contrario, prendi marito, il tuo Tony, ha un bel che dire lui, ma farà infine quel che vorrai tu. Tutte le donne, carina mia, credilo a me, riescono a menar per il naso i loro mariti. Se tu vuoi il piccino, tu non hai che un partito a prendere: sposa quel bravo giovanotto. Assicurati ch'egli non ha malizia, e i suoi grossi occhi non ci fanno punto paura. Egli ti sposa, non è vero? Ebbene, chi può il più, può anche il meno.

La signora Monnier, stava parlando ancora mentre suonava la mezzanotte.

Tony prendeva il *quarto* proprio in quel momento. Egli cercava con gli sguardi la finestra di Adelaide e distingueva non bene i profili neri delle case della città sulla massa opaca delle colline, che si elevavano in alto e come a picco nella oscurità stellata.

Tony scandagliava coi suoi sguardi acuti di marinajo, il fondo della oscurità, nella direzione sopratutto della casa di Adelaide.

Era bene quella la sua finestra, quel piccolo quadrato luminoso velato da una cortina rossastra, laggiù, laggiù, in fondo al promontorio nero della spiaggia del Parti?

La tendina fu rimossa, e la finestra si aprì. Per ben tre volte un piccolo chiarore si alzò e si abbassò, per innalzarsi ancora.

Allora qualche cosa di strano, di inesprimibile, un gran turbamento si fe' strada nel cuore dell'individuo che guardava la risposta del suo destino.

Egli aveva ben misurato il sacrificio che imponeva ad Adelaide... Ed ella lo accettava, buon Dio!

Gli sembrò che il battello traballasse in pieno mare agitato, talchè fu obbligato a sedersi sulle corde che gli stavan dappresso.

Egli aveva l'abitudine, abitudine da marinaio, di veder dei segnali di notte, dei raggi lancianti delle stelle bianche, e rosse, parlare da un naviglio all'altro, un linguaggio di convenzione; ma era bene quella la prima volta che un chiarore agitato in fra l'ombra, diceva qualche cosa al suo cuore...

PARTE QUARTA.

Fu ancora un terribile giorno per Adelaide, quello del suo matrimonio che si celebrò un mese più tardi.

Ella sentiva profondamente il benefizio che un tal giorno le arrecava, ma non meno profondamente l'incertezza a cui dava luogo circa il progetto di recuperare il suo bimbo.

Di assai buon ora Tony giunse innanzi all'abitazione di Adelaide e picchiò col battente alla porta del corridoio.

— Siete pronta? proferì egli dalla scala sonora.

— Non ancora. Un momento! rispose la signora Monnier che s'inclinava della persona al dissopra della balaustrata affin di scorgere il quartier-mastro.

Siccome ella possedeva un'armadio a specchio — la buona signora Monnier-Adelaide si era recata ad abbigliarsi da lei.

— Mia bella, egli è messo in tutto punto, il tuo Tony Egli si farà onore! Vi erano là parecchie comari.

— E perchè, disse l'una, non è egli in divisa di marinajo, coi suoi galloni?

— Eh, mia cara, disse un'altra, mettendo nell'accento un po' di malizia; — un semplice quartier mastro non è un capo quartier mastro, e non può sentirsi troppo fiero del suo grado...

— Dopo tutto, — proferì la signora Monnier in tuon secco, reciso, che troncò ogni discussione, — egli si sposa come deve sposarsi!

Non c'era da replicare, e quando il piccolo corteo si formò per avviarsi al Municipio, tutti furono d'accordo nel lodare la bella tenuta di Tony Chatarosse.

Egli portava uno pastrano un po' troppo largo, un cappello anzi che nò alto, dei guanti comodissimi; ma nessuno se ne accorgeva. Quella tenuta sembrava naturale in quel giorno là.

In mezzo a tutto quel nero spiccava il bianco crudo della camicia, al dissopra della quale mostravasi la faccia color mattone su cui scintillavano i suoi occhi simili all'azzurro grazioso del mare.

Egli gongolava in sè dalla gioja. Un ammiraglio alla testa della sua squadra, nel giorno in cui invita a bordo la donna che egli ama, non avrebbe potuto essere di sè così fiero, in verità.

Si andava per ranghi, a due a due. Erano in tutti, una dozzina.

Adelaide pareva quasi una agiata sposa. La sartrice aveva fatta per sè la sua veste, con tutta la bravura di cui era dotata. Semplicissima, ma di un foglio così bello che dava risalto a tutte le forme della sua fine personcina.

Per un'istante Adelaide aveva pensato andar a marito con un'abito di color scuro, come ella aveva veduto fare una volta. Ma l'ottima Monnier le aveva fatto osservare ch'ella doveva recare a Chatarosse piuttosto una nota gaja, allegra, perchè gli uomini, in fondo, non amano la tristezza nelle donne.

— Le lagrime, diceva ella, li annoja... Eppoi, anzitutto, tu devi, per il momento, cercar di fargli dimenticare il piccino.

(Continua)

se ne vanno rapidamente in mille frantumi. Bisogna sapere che la loro velocità è di 70 chilometri al secondo, vale a dire essi si lasciano indietro in un secondo la medesima distanza che un treno celere mette un'ora a percorrere!

Secondo tutte le esperienze di tanti secoli non c'è dunque a temere nessun pericolo per quell'epoca. E' vero però, che appunto allora, l'orbita della terra si troverà tagliata da quella d'una cometa, mentre di solito l'incontro di questa non coincideva mai con quello degli altri corpi celesti.

Ma siccome la distanza tra questa cometa e la terra sarà grandissima, e tutto al più può provocare una quantità molto più considerevole di stelle cadenti, delle quali alcune possono arrivare fino alla superficie della terra, nella forma di cosidette pietre meteoriche. Si sa che tale fenomeno s'è già prodotto alcune volte, benchè in casi rari, ed è stato anche origine di qualche danno o di qualche incendio. Il fatto dunque potrebbe rinnovarsi, ma le possibili devastazioni non sarebbero punto maggiori di quelle cagionate ogni anno dei temporali e dai cicloni.

LA MONACA.

II.

Suor Maria era giunta al convento da un anno, mandatavi da un'altra casa monacale lontana, dopo che in essa ella aveva preso il velo. Uscita da una vecchia famiglia la cui pietà religiosa era tradizionale, e che nell'albero genealogico annoverava ben undici monache una delle quali santificata, e parenti sacerdoti; educata ad un misticismo puro; avvezza fin dai primi anni alle mortificazioni senza che ne provasse uno stimolo di ribellione; forse avrebbe finito per diventare una sposa costumata e bacchettona, madre di timorati figlioli, se un incidente famigliare non l'avesse spinta alla vita del chiostro, non per salvare l'anima propria, candida e pura, ma per salvare quella d'un adorato fratello. Il quale, figlio degnere, dopo essere vissuto una giovinezza di bagordi, avea pubblicato un libro che gli aveva attirata la scomunica.

Suor Maria, non ancor diciottenne, non aveva trovata penosa la vita del chiostro, la quale non era per lei che una perfezione di quella già vissuta alla casa paterna. Completava essa le sue aspirazioni mistiche di fanciulla; era come l'appagamento delle sue naturali inclinazioni, cosicchè l'espiazione delle colpi altrui le parve in sulle prime la più gradevole cosa del mondo.

Ella non s'era mai domandata se al di là di quelle stanze suntuosamente severe della casa avita, ci fosse un mondo pieno di idealità che avrebbero potuto attuarla; ella non s'era mai pensata di veder addentro nella vita altrui, come non aveva mai veduto nella propria.

Per queste sole ragioni avrebbe potuto accettare nuove e più forti costrizioni.

Ma non tardò ad accadere in lei quello che in un vaso dove a forza siansi volute contenere le radici di una pianta robusta, le quali avendo bisogno di espandersi, rompono l'ostacolo e tentano la via della salvezza. Quella sua religiosità spinta al misticismo, quelle indistinte e indefinite aspirazioni che si concentravano in misteri ultraterreni, altro non erano che un effetto del ritardato suo sviluppo, che una via per la quale aveva sfogo il suo isterismo di fanciulla.

Ond'è che quando ad un tratto le apparve la vera luce; quando ella dapprima intuì e poi comprese che al di fuori delle sacre mura c'era un mondo che soffriva, che pensava, che amava; quando si avvide che c'era qualche cosa ben più degna di Dio che non fosse la preghiera: — l'azione —; le parve di cadere dall'alto, o meglio di non esser mai salita là dove ella credeva fermamente d'esser giunta e di vivere.

E si sentì come imprigionata; ma imprigionata senza speranza di liberazione prossima o lontana. La vita monacale, quelle cerimonie che prima aveva seguite con intimo entusiasmo, il chiostro, la chiesa, le parvero un'insieme di cose tetre e mortali, una tomba di vivi dalla quale non usciva nessun'èco al movimento, alla vita esteriore. Dapprima, all'inizio del manifestarsi della sua ribellione, credette all'influsso di qualche nemica forza, e si difese con gli scongiuri, con le preghiere, con un raddoppiamento di zelo. Picchiò con furore il petto, scongiurò i Santi e la Madre di Dio, vegliò lungamente, tentando di assurgere con le meditazioni ascetiche al di sopra delle sue preoccupazioni terrene. Indarno, indarno! I pensieri sacrileghi ritornavano a bruciarle il sangue, a tormentarle i giorni lunghi, le notti eterne.

Fu in quel periodo triste che suor Maria conobbe suor Celestina, una figura di monaca, che pareva un'ombra tanto camminava leggera, e a cui la voce lieve, dolcissima sempre, parea venire da un altro mondo, nel quale i mortali avessero per favella una musica. Nella pallida faccia, grandeggiavano gli occhi, i quali avevano uno sguardo profondo e misericordioso, che pareva entrare negli animi, leggerne i misteri, e compatirli con una misericordia quasi divina. Fra quelle due anime, forse tormentate da una medesima febbre, s'era tosto iniziata una muta corrente di simpatia, non altrimenti esplicatasi dapprima, che con un bisogno di trovarsi vicine, di cantare nei cori chiesastici, con le medesime inflessioni di voce, di guardarsi sovente negli occhi, e, per gli occhi, nel cuore.

Una sola volta, s'erano trovate insieme senza testimoni, avendo avuto dalla superiora l'incarico di parare la chiesa. Là in fondo, nella semioscurità, mentre si ingegnavano a disporre i drappi a un altarino, suor Maria e suor Celestina s'erano scambiate un bacio di sorelle e d'amiche, bacio più eloquente di cento discorsi. Poi, suor Celestina, aveva detto con voce d'angelo, tenuissima; una voce che a due passi discosto non si sarebbe udita, ma che Maria udiva e ascoltava con raccoglimento:

— Sorella: io ti leggo nel cuore. Ho attraversata anch'io la crisi di cui adesso sei preda. L'ho superata. Cerca di superarla tu pure.

— E' triste! è triste — avea mormorato suor Maria.

— Eh, sì! avrebbero devuto aprirci gli occhi prima. Ma ora non c'è rimedio. Uscir di qui non è possibile.

— Non è possibile?

— Intendo, non è possibile, senza scandalo e sacrilegio. Non si può tornare indietro. A quale scopo cozzare contro il destino? Cerca la rassegnazione; cercala molto; forse o presto o tardi la troverai.

Sul volto di suor Celestina era passata una nube; sulle labbra errava una specie di sorriso amaro; gli occhi s'eran fissati con insistenza sulla pietra coprente la tomba comune delle monache.

Suor Maria seguì la direzione di quegli sguardi e rabbrividì:

— Vuoi dire che la troverò là dentro?

Le due monache si guardarono e si baciarono di nuovo, tutte e due scoppiando in un singhiozzo.

(Continua.)

Guido Fabiani.

Cronaca Provinciale.

Enemonzo.

Cadavere trovato nel letto del Tagliam.

Lunedì mattina fu rinvenuto nel letto del Tagliamento un cadavere, col viso quasi deformato, che fu poi riconosciuto per quello di un certo Giuseppe Pellizzari fu Antonio di Preone. Non si sa come sia avvenuta la disgrazia. Il poveretto è scivolato forse, passando un ponte volante di tavole.

Il disgraziato è compianto da quanti lo conoscevano, e lascia una donna con due figli.

Aveva 35 anni circa.

Pordenone.

Cose operaje. — *13 ottobre.* — (*B.*) — Una questione importante si agita oggi in città, voglio dire le elezioni dei 24 consiglieri della Società di Mutuo Soccorso fra operai. A mio modo di vedere, conoscendo le condizioni in cui stanno le cose, sarebbe uopo che i soci a grande maggioranza si recassero alle urne per dar il voto a coloro che si resero tanto benemeriti del sodalizio.

A proposito di Società Operaja, col 25 corr. si riapre la scuola di disegno applicata che diede sì ottimi risultati mercè la bravura degli insegnanti prof Luigi De Pauli e ingegnere dottor Giovanni Rinaldi.

Notajo coadjutore. — Con Decreto del 9 corr. del Consiglio Notarile, l'egregio amico dott. nob. Valentino Tinti, venne autorizzato a coadiutore del neo eletto notajo per la nostra città dott. Ferdinando Morgante che improvvisamente ammalossi, e a cui auguro pronta guarigione.

Sacile.

Un negozio illuminato a gas acetilene — Da qualche sera nel negozio del signor Valentino De Martini, risplende la luce avuta dal carburo di calcio, la quale per vivacità e vaghezza della fiamma può gareggiare coi migliori prodotti di illuminazione sin qui ottenuti dando al suo congegno — del quale presto domanderà il relativo brevetto — una forma solida, elegante, e molto pratica.

Rinnovazione della condotta veterinaria. — Da questo nostro signor sindaco si fanno pratiche coi Comuni del Consorzio per rinnovare il contratto triennale della condotta veterinaria, che va a cominciare col 1 gennaio, confermando beninteso nell'ufficio il dott. Antonio Corazza. Spendere parola di encomio su questo egregio funzionario sarebbe come portare vasi a Samo, tali e tante sono le benemerenze da lui sapute acquistare dacchè esercita la professione di veterinario.

Il dott. Corazza verrà riconfermato per acclamazione dall'intero Consorzio.

S. Daniele.

Del Comizio agrario - Le conferenze autunnali. — *13 ottobre.* — Il nostro Comizio agrario persevera con tutto zelo sulla buona via, in cui s'è messo, e provvede con solerzia singolare al miglior sviluppo della nostra agricoltura.

Nell'autunno 1895, a cura del Comizio agrario di S. Daniele, vennero tenute, nei varii comuni del distretto sei conferenze di agraria, quattro di zootecnia, con quattro campi di dimostrazione per la coltura del frumento e due per quelle della Veccia Villosa: campi, che diedero dovunque ottimi risultati.

Nella scorsa primavera furono fatte tenere conferenze nei Comuni di S. Odorico, Coseano, S. Vito di Fagagna, Ragogna e S. Daniele, tra le quali due di frutticultura, con tre campi di dimostrazione per la coltura dell'avena seguita dalla medica.

Dal luglio 1895 al 31 luglio 1896 il Comizio agrario di S. Daniele ebbe un movimento di cassa in entrata di lire 4732,33 ed in uscita di lire 3945 33 con un civanzo dunque rilevante.

Il preventivo per l'anno venturo è stabilito in lire 3143,73 in entrata e di lire 4194.18 in uscita, con un disavanzo di lire 248,33, che si spera coprirle coll'aumento della entrata nelle contribuzioni sociali.

Il Comizio ha deliberato anche l'acquisto di tre tori per le monte bovine, da collocarsi uno a S. Daniele, uno a Maiano ed uno a Cisterna. I tori verranno importati dalla Svizzera dalla commissione all'uopo incaricata dall'onor. Deputazione prov. di Udine. Credo anzi che detti tori sieno già arrivati a Udine.

Il Comizio stabilirà pure dei premi per le migliori colture del frumento e per la tenuta delle concimaie; le modalità relative verranno pubblicate tra breve.

Esso si è anche provveduto di buone macchine agrarie, che cede a nolo per modicissimo compenso, tra le quali va ricordato uno svecciatori pel frumento da semina, mediante il quale si ottiene un grano sceltissimo, ed uniforme, tale da appagare le più minuziose esigenze.

Non è bisogno di dire che il Comizio suddetto si è posto in grado di fornire semi di Viccia Villosa, di Frumento Rieti, Noè, Cologna e nostrano dei più puri, concimi artificiali, a titolo garantito e senza tolleranza, a prezzi di tutto favore; ed ora ha nuovamente provveduto all'acquisto d'una grossa partita di panelli di lino macinato ed in pani, di sesamo bianco e scuro, ottimi per la nutrizione dei bovini e suini, che cede con una sensibile diminuzione dei prezzi praticati in passato.

Esso esperimenterà pure in questi giorni i fermenti selezionati pel vino, allo scopo di migliorarne la qualità ed il gusto.

Come vedete, la direzione del nostro Comizio nulla lascia intentato, nulla trascura di quanto può tornar utile alla nostra agricoltura; e sarebbe per questo solo benemerita, se null'altro avesse fatto: per avere, cioè, per la prima, di accordo con questa spettabile Banca Cooperativa, istituito il piccolo credito agrario, i cui risultati non potrebbersi desiderare migliori.

Ora, per sua iniziativa, hanno già avuto principio le conferenze pel corso autunnale. Domenica 27 settembre decorso, l'egregio prof. Viglietto tenne, nella sala municipale di Maiano, una conferenza, trattando il tema della coltura del frumento. Parlò con quella competenza e chiarezza che sono suo pregio specialissimo e fu attentamente ascoltato da un numeroso concorso di agricoltori e possidenti.

Domenica scorsa poi, 11 andante, parlò, nella Sala Municipale di S Daniele il chiarissimo prof. Luigi cav. Petri, direttore della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo. La sua conferenza, esposta con profonda cognizione dell'argomento, con forma piana e precisa, interessò moltissimo gli agricoltori e possidenti intervenuti (circa una cinquantina) i quali si dimostrarono convinti dei metodi suggeriti dall'egregio uomo e desiderosi di esperimentarli tosto. E qui mi sia lecito lamentare che molti dei nostri possidenti approfittino poco di tali conferenze; basti a provarlo la loro assenza, da molti rilevata, alla conferenza di domenica scorsa.

Domenica prossima, 18 corrente, il prof. Grassi parlerà agli agricoltori di Rive d'Arcano; e più innanzi vi saranno nuove conferenze in altri comuni del mandamento; così l'opera del Comizio si esplicherà benefica e continua a pro delle classi rurali.

Nel mentre esprimo una sincera lode al Consiglio direttivo del Comizio agrario ed al suo solerte segretario per la loro esemplare attività, fo' voti perchè i possidenti del distretto si ascrivano al benefico istituto (la contribuzione annua è di L. 2.50); e cooperino, colla Direzione, al suo progressivo sviluppo.

Un agricoltore.

Da Prato Carnico

riceviamo la mesta notizia che jeri, 13 ottobre, mancava ai vivi la signora *Marianna Bettina ved. Casali* dopo breve malattia, munita dai conforti religiosi, nella grave età di anni 77.

Al figlio, ed a tutti i congiunti, le nostre condoglianze.

Palmanova.

Le Feste — *13 ottobre* — Per certo la mia lettera dev'essere smarrita perchè quest'oggi la «Patria» non riportando l'esito delle feste del giorno 11 mi obbliga a rinnovare la corrispondenza. Il tempo fu causa prima che le feste andassero a male. Ciò nonostante il Concerto della banda di Cividale sempre distinta e ammirata, ebbe luogo lo stesso. Alle ore 3 1[2 ebbero principio le *Corse velocipedistiche* per le quali il pubblico si interessò grandemente. Ed a ragione perchè alla corsa internazionale presero parte i migliori Corridori friulani e veneti. Ma lo spettacolo che doveva lasciar soddisfatti tutti quanti, generò un vespaio di critiche e di censure.

Nella corsa Sociale arriva prima il signor Tellini Ulisse. Il pubblico lo applaude mentre smonta la bicicletta beato e contento. Il primo premio dice il pubblico lo à vinto lui; la Giuria glielo contesta asserendo che à oltrepassato il *tempo massimo* stabilito; altri ammettono che il Tellini abbia tagliata la strada al signor Trevisan Francesco; difatti questi due volte alza il braccio sinistro, ma non reclama formalmente presso la giuria.

Corsa sociale quindi annullata.

L'internazionale, procurò anch'essa un mondo di dispiaceri, dimissioni, proteste *et similia* Carlini di Udine, vinse il primo premio, Corradini il secondo, Visintini il terzo. Ma il vincitore del secondo, tagliò la strada al Visentini, il pubblico lo dice, ma la giuria non accetta le proteste di nessuno e stabilisce il premio terzo al Visentini.

Ma io per oggi non vado più innanzi. Quali ragioni la Giuria abbia messo in campo le sentirò, e allora riferirò.

Tombola. — Finite le corse doveva aver luogo la estrazione della tombola di beneficenza. Il tempo cattivo, la pioggia continua non permise l'estrazione, dimodochè fu rimandata a domenica 18

Grandi affaroni fecero gli osti e padroni di esercizi consimili. La folla era grande nelle osterie fino alla mezzanotte.

Il grande ballo popolare andò in fumo perchè la pioggia allontanò dalla piazza dove il ballo avrebbe dovuto aver luogo, tutti gli amanti di Tersicore.

Il mercato di lunedì andò deserto, causa anche per questo il maltempo. Si prevedevano grandi affari e invece poca gente e affari nessuno.

Vogliamo almeno sperare che domenica e lunedì venturo il buon tempo (fato il caso che si rimetta, perchè ora che scrivo minaccia diluvio addirittura).. ci lasci godere un paio d'ore d'allegria.

Teatro Sociale. *La Favorita.* — Dopo il grandioso concerto dato al nostro Sociale dal celebre Camillo Sivori, non si ricorda un incasso così grandioso. Il teatro era pieno zeppo; la gente affluiva pei corridoi, nell'atrio che immette alla platea; non un posto vuoto insomma. La compagnia Azzarelli fece affaroni.

Sabato si ripeterà il *Fra Diavolo.* La settimana ventura avremo la *Linda.*

Mario di Palmanova.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico

...ne-Riva Castello Altezza sul mare m.1:0 sul suolo m. 20

Ottobre 14 Ore 8 ant. Termometro 13.8
Min. Ap. notte 11.4 Barometro 753.
Stato atmosferico Burrascoso
Vento E pressione calante
IERI Coperto piovoso
Temperatura: massima 14.6 Minima 10.5
Media 12.785 acqua caduta m.m 498
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Ottobre 13

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.23	leva ore	14.31
Passa al meridiano	11.53.1	tramonta	23.47
Tramonta . . .	11.24	età giorni	8

La vacanza scolastica in occasione delle nozze.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica, ha mandato ai R. R. Provveditori degli Studi il seguente dispaccio:

In occasione faustissime nozze S. A. R. il Principe di Napoli, dispongo sia vacanza in tutte le scuole primarie e secondarie il 24 ottobre.

Per un dono alla Principessa Elena

in occasione delle sue nozze col Principe ereditario d'Italia.

Ci consta che le sottoscrizioni procedono rapidamente e preghiamo le gentili raccoglitrici di far giungere a Udine le schede complete immancabilmente per il giorno 6, dovendo trascrivere sulla pergamena i nomi delle offerenti. Tutte le donne friulane cui non fosse pervenuta la scheda per partecipare a questa gentile dimostrazione possono indirizzare le offerte all'avv. Emilio Volpe o alla Redazione del *Giornale di Udine, Friuli, Patria del Friuli* che ne pubblicano i nomi.

Sarebbe desiderabile che ogni paese della Provincia apparisse rappresentato da qualche offerente.

Le offerte sono da una lira in su.

Raccolte dal sig. avv. Emilio Volpe:

Giulia Rovere Piani di Oltagnano L. 10, Luisa Dal Giudice Passero L. 5, contessa Emma di Sbruglio Dacco L. 10, Giacomina Ferro d'Orlandi di Remanzacco L. 10.

Raccolte in Tarcento dalla signora Teresa Antonini Angeli:

Anna Tomadoni-Michelesio L. 10, Giuseppina Armellini Alignani L. 10, Contessa Aganor L. 10, Teresa Perisutti Lirutti L. 10, Elisa Armellini Rovere L. 2, Carolina Marinelli Orlando L. 10, Elisa Armellini Rosinato L. 5, Filomena Pividori L. 10, Contessa Clelia Montegnacco Morgante L. 5. — Totale L. 225.

Le facilitazioni ferroviarie

in occasione delle nozze principesche.

Per agevolare il concorso alle feste che avranno luogo in occasione delle nozze auguste del Principe di Napoli, — feste le quali comincieranno a Bari il 21 corr. per l'arrivo degli augusti fidanzati, proseguiranno a Roma e termineranno a Firenze; l'amministrazione delle ferrovie ha istituito biglietti circolari col ribasso del 70 0[0, disponendo l'itinerario per modo che il viaggiatore possa seguire le festività nuziali in tutto il loro svolgimento,

I viaggiatori in partenza da Udine (Prima classe, L. 89 65; seconda, 62.85), compiranno il loro viaggio col seguente itinerario: Udine - Treviso - Padova - Bologna - Ancona - Foggia - Bari - Roma, (oppure nel ritorno; da Foggia il tratto Foggia - Roma col seguente itinerario: Foggia - Pescara - Solmona - Roma) Arezzo - Firenze - Bologna - Padova - Treviso - Udine.

I biglietti saranno posti in vendita da domani, quindici, al 20 corr.; avranno la validità di giorni venti decorribili da quello in cui viene intrapreso il viaggio; daranno facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie comprese nell'itinerario e potranno essere utilizzati per tutti i treni diretti ed omnibus — esclusi quindi i direttissimi.

Istruzione pubblica.

La maestra Spellanzon è destinata a San Pietro al Natisone per la cattedra di italiano; la maestra Bisson già insegnante nel collegio di Montagnana è nominata nella cattedra di matematiche anche a San Pietro.

La Società operaia di Udine alle società consorelle.

La Direzione della nostra Società Operaja, ci comunica quanto segue:

Il primo Congresso prov. delle Società di Mutuo soccorso tenuto in Udine nel giorno 11 ottobre, mercè la concorde adesione delle Società consorelle che vi inviarono le proprie rappresentanze ebbe completa riuscita.

La Direzione della Società operaia, facendosi interprete del sentimento di riconoscenza del Consiglio rappresentativo e dei soci, esprime pubblicamente dichiarazioni sincere di grato animo alle Società sorelle, che aderendo al Congresso e inviando i propri rappresentant, hanno addimostrato di condividere gli intendimenti della Commissione organizzatrice del Congresso medesimo.

Speciali affermazioni di riconoscenza la più sentita si abbiano i membri della Commissione e gli egregi relatori che s'impegnarono in lunghi e severi studi sui temi posti in discussione.

Abbiansi i nostri ringraziamenti lo spettabile Municipio di Udine che validamente coadiuvò la Società, i membri della Commissione pei ricevimenti delle Rappresentanze, e finalmente tutte quelle Egregie persone che con offerte pecuniarie e con prestazioni d'opera cooperarono alla completa riuscita del primo Congresso delle Società operaie del Friuli nella ricorrenza del 30.o anniversario della fondazione di questo sodalizio.

Il carabiniere ferito.

L'autorità continua le sue ricerche, sul ferimento proditorio del carabiniere Tabacchi avvenuto domenica notte a Manzano — forse per vendetta.

Pare che il ferito, ove non sopraggiungano complicazioni, guarisca in venti giorni.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1[2 la Compagnia Emanuel - Gatti rappresenterà: *I recini da festa* del comm. Salvatico; *Carcere preventivo* di L. Marenco.

Quanto prima serata d'onore dell'artista brillante Vittorio Bratti con variato spettacolo.

Concorso per 120 posti.

E' aperto il concorso per esami a numero 120 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi delle Imposte dirette.

Presentare le domande di ammissione corredate dei relativi documenti entro il 15 dicembre prossimo.

Per ulteriori spiegazione e schiarimenti rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza.

Pagine Friulane.

Sommario del numero 7 annata IX. — Par sè e pa - i ait is, trad, da Giacomo Zanella *P. Bonini* — I nomi locali della regione friulana terminanti in «a» o «as», *Mons. Luigi Camavitto* — I tuarts al marid (raccolta a Tolmezzo) *Alfredo Lazzarini* — A Gorizia — Tiepolo in Friuli, *Carlo Fachini* — Scherz par passâ il timp, *Matie Spache-mei* — Giuseppe Ghedina, *Don V. B.* — La sagre di Zuccole *Marco Cravagna.*

Sulla copertina: Fra libri e giornali. — Una «nota» del prof. Marinelli, *C* — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Notiziario — Uno sguardo oltre i confini della Provincia. (Breve rassegna bibliografica).

Appalto di lavori.

Il locale Municipio ha pubblicato il seguente:

Lunedì 9 novembre all'ufficio municipale, si farà l'incanto per l'Appalto dei lavori di costruzione di due ponti sulla Roggia, uno all'imboccatura della Via Pracchiuso, ed uno di fronte al Tempio della B. V. delle Grazie in Udine, con sistemazione della Strada degli scoli e dell'alveo della Roggia e con prolungamento della Chiavica di scolo della Via Pracchiuso fino all'incontro di quella del Giardino.

Tutti i detti lavori vengono messi all'incanto per il prezzo di lire ventisettemilaquattrocento.

— L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta.

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammesi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 2750:00 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 450.00 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto tutte a carico dell'aggiudicatorio.

— giustificare con un certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile all'ufficio Municipale.

I patri fiumi.

L'altro giorno, era il Meduna in piena. Oggi, abbiamo il Cosa, affluente del Tagliamento; il But, altro affluente del nostro massimo fiume; il Torre, il Malina, il Natisone.

Sulla Provincia, si è rovesciato, nella notte passata, un vero nubifragio. Le campagne sembrano allagate. Il canale del Ledra debordò in qualche punto, allagando strade e campi: a Rizzano, nella frazione suburbana di Baldasseria. La Malina pure straripò, allagando prati e campi e la strada Udine-Cividale.

Il But minaccia i lavori di difesa che stanno eseguendosi sulla sua destra.

Il Tagliamento segnava alle tre di oggi, metri 2 50 sopra la guardia, all'idrometro di Venzone. Nella massima sua piena (1882), toccò i metri 3 50. dopo delle tre, decrebbe.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 ottobre a lire 107.—.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIV — 24.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 375,149.12	
Fondo evenienze	» 37,849.62	» 447,998.74
Trasporto dal Conte Stabile	» 35,000.—	
		Totale L. 971,498.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 124,854.97	Numerario in cassa	» 151,506.21
» 4,471,912.73	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,495,166.57
» 15,376.04	Effetti in protesto e sofferenza	» 15,745.04
» 522,012.10	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 525,902.70
» 817,044,90	Valori pubblici (di nostra proprietà	» 792,246.45
» 384,140.50	Valori pubblici (applicati alla riserva	» 418,088.50
» 14,105.60	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 760,152.53	Conti correnti garantiti da deposito	» 759,086.05
» 1,302,645.36	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,104,945.09
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,984,007.51	Depositi » antecipazioni	» 1,921,699.51
» 2,041,847.43	Depositi liberi a custodia	» 2,246,547.43
» 41,233.27	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 42,984.09
L. 14,278,332.94		L. 13,291.005,14

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047.000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 410,149.12	Fondo di riserva	» 410,149.12
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,153,000.90	Conti correnti fruttiferi	» 2,210,030.92
» 3,059,208.11	Depositi a risparmio	» 3,003,901.15
» 1,894,108.48	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,741.652,30
» 230,162.50	Conto titoli	» 230,662.50
» 5,676.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,627.82
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,984,007,51	Depositanti » antecipazioni	» 1,921,699.51
» 2,041,847.43	Depositanti liberi a custodia	» 1,246,547.43
» 173,822.70	Utili lordi del corrente esercizio	» 194,384.77
L. 14,278,332.94		L. 13,291,005,14

Udine, 30 Settembre 1896.

Il Sindaco **F. Braida** — Il Presidente **G. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
- *a)* carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2** 0/0
- *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4 1/2 5 1/2** 0/0
- *c)* merci come da regolamento }

Sconta **Cambiali** a due firme con scadenza fino a sei mesi . . . **4 1/2** 0/0
» Cedole di Rendita Italiana . . . **2 1/2** 0/0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . **4 3/4** 0/0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1896	L. 2,153,000.90	
Depositi ricevuti in settembre	» 488.523,65	
	L. 2,641,524.55	
Rimborsi fatti in settembre	» 431,493.63	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,210,030.92

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1896	L. 3,059,208.11	
Depositi ricevuti in settembre	» 126,351.97	
	L. 3.185,560.08	
Rimborsi fatti in settembre	» 181,658.93	
Esistenti al 30 settembre		L. 3,003,901.15
		Totale L. 5,213.932.07

La sventura è piombata crudelmente nella casa della rispettabilissima famiglia del Co. *Mainardi* di Göriz, traendo nel triste mistero della morte l'adolescente

Antonietta Mainardi.

Era una buona e intelligente giovanetta, nella quale si congiungevano, in perfetta armonia, l'avvenenza della persona colla dolce cortesia dell'animo.

Tre mesi di acute, ostinate sofferenze non hanno vinto, neanche per un momento, la pazienza di questa povera martire del dolore. E martire fu e sarà la madre sua, cui la perdita dell'adorata figliuola sarà uno strazio che per lunghi anni la tormenterà nel triste cammino della vita.

Se il compianto di molti cuori affezionati alla buona e simpatica Famiglia, oggi così atrocemente colpita, giovasse a lenire il dolore, Essa proverebbe grande conforto; ma è vano sperarlo. Solo conforto può essere il pensiero che, dal mondo ignoto, lo spirito dell'Estinta veglierà, Angelo tutelare, fra i suoi cari superstiti.

13 ottobre.

A.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella II.a quindicina del mese di ottobre 1896 davanti il R. Tribunale Penale di Udine:

19. Gentilini Gio Batta e C, danni e oltraggi, Gentilini Gio Batta, furto, De Natali Aarturo, bancarotta, Flaiban Angela e C, contrabbando, difensore Franceschinis; Picogna Maria, furto, difensore Billia.

22 Saivioli Ciro, oltraggi, difensore Bertacioli; Rizzotto Giovanni, minacce con arma, Paluzzo Pietro, tentata rapina, difensore Gosetti.

26 Bergamasco Gio. Batta violenza, difensore Gosetti; Carlotto Secondo e C.o furto, Domanins Antonio e C.o furto, Ballotti Caterina furto, difensore Driussi; Bardielo Giovanni oltraggi, difensore Gosetti.

29 Grillo Angelo atti di libidine, Deotto Lucia ingiurie, difensore Levi.

IN PRETURA.

Assoluzione. — Alessio Anna, imputata di furto, fu assolta per non provata reità.

— Gremese Giulio Romeo era imputato di lesioni. Il sig. Pretore dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Pascutti Elena, era imputata di ingiurie. Fu dichiarato non luogo a procedere, per compensazione di ingiurie.

— Marzuttini Paolo, dovea rispondere di ingiurie e minaccie. Si dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

La multa e gli accessori. — Saltarini Giovanni, per minaccie, fu condannato a L 10 di multa ed accessori di legge.

PER L'AFRICA.

Quel che scrive il generale Albertone.

Il comm. Achille Cornaglia e il fratello Annibale ebbero una lettera del generale Albertone in data di Entotto 30 agosto. Dopo alcuni ringraziamenti il generale Albertone dice: — La vostra gradita cartolina mi fa conoscere il giudizio dei miei compatrioti sul mio operato. Tale giudizio ho caro ed apprezzo altamente, ma in prima linea metto il giudizio della mia coscienza che è veramente un giudice molto severo. Essa nulla mi rimprovera: io vivo calmo e tranquillo con il pensiero rivolto alla mia cara patria Spero!

Siamo trattati molto bene. Menelik è un uomo giusto e buono coi prigionieri, affabile e civile; l'imperatrice Taitù è valorosa, intelligente e ardita sovrana. I signori e i popolani ci usano molta cortesia e amano gli italiani.

Tutto lascia sperare in una prossima e dignitosa pace che certo durerà a lungo fra i due popoli.

Del resto il morale in noi è alto, e non può non esserlo in persone che hanno dedicato la loro vita al Re e alla patria.

Il Papa ha mandato a Ledochowski lire 5000 per i prigionieri d'Africa.

Quando si potranno avere notizie positive.

Si crede inesatta la notizia che il governo annuncierebbe in occasione delle feste per le nozze, la liberazione dei prigionieri. Le notizie sulla sorte di costoro si potranno avere solo ai primi di novembre. Il governo non nutre veruna preoccupazione sui negoziati in corso, che sono rivolti principalmente a concretare gli accordi che sarebbero già stabiliti in massima.

L'*Agenzia Italiana* dice che lo Zar ha manifestato al Re il desiderio di trovarsi a Roma per le nozze, e aggiunge che malgrado il carattere intimo che il Re ha voluto dare alle feste pel matrimonio del Principe di Napoli non è improbabile che lo Zar si rechi a Roma il 24 corr. Anzi nei circoli diplomatici si crede che il viaggio dello Zar sia già deciso.

Notizie telegrafiche.

La situazione a Candia.

Costantinopoli, 13 La situazione a Candia è nuovamente alquanto inquietante in seguito all'attitudine dei mussulmani.

Continuano gli arresti di persone sospette di connivenza nelle mene dei giovani turchi.

Un furioso temporale a Roma.

Roma, 13. Dalle 7 di stamane alternansi temporali violentissimi con tuoni, grandine, acquazzoni. Le strade sembrano torrenti; le tramvie e le vetture sono fermate. Si segnalano parecchie cadute di fulmini. Continua a piovere dirottamente.

Nuovo massacro di cristiani.

Sofia, 13. Telegrafano da Costantinopoli: Ad Erzerum è avvenuto un massacro di cristiani. Si dice che vi sieno 800 vittime cristiane, fra le quali si troverebbe puranco un commerciante suddito italiano.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Volete digerir b...? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute?!!

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C. MILANO

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene — dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

l'ACQUA di TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È IL MIGLIORE LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale **ANTONIO GIRARDI** - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in UDINE presso *Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto* e presso i principali farmacisti e droghieri di città e provincia.

MARCA DI FABBRICA

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA.

ANTICANIZIE -- MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. 4

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 9

Trovasi in tutte le farm.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

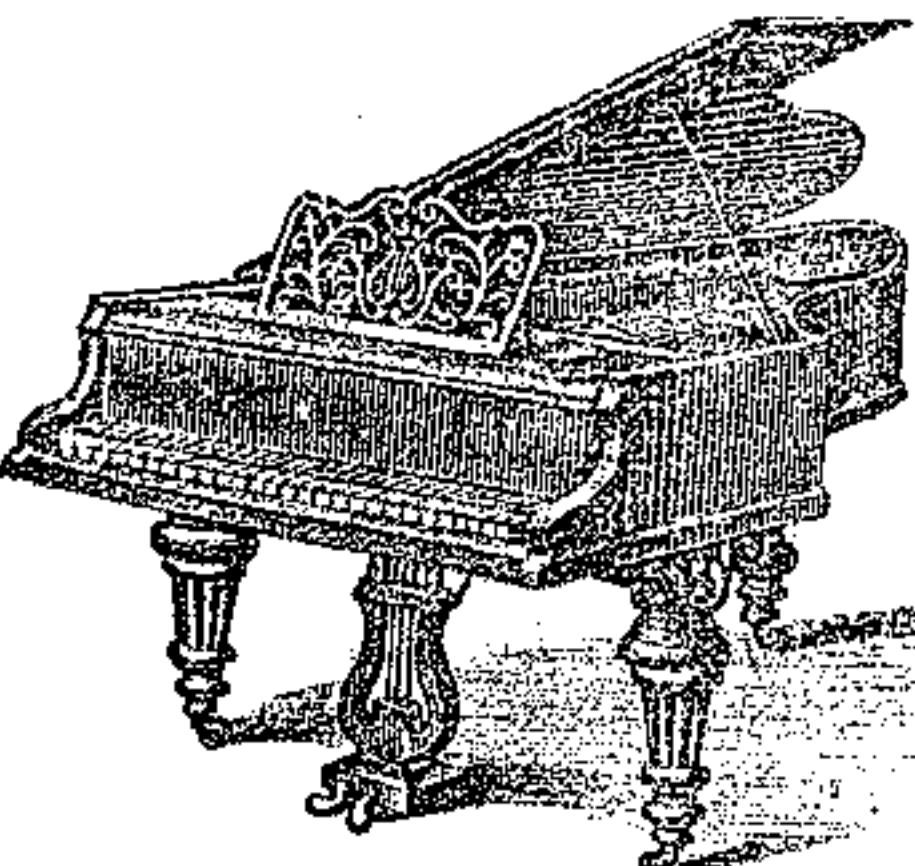
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITÀ

PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore — **FARINA LATTEA NESTLÉ** — 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata.

Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco